

## LA SITUAZIONE

## EUROPA

**MACELLO.** Il nazionale rallenta per il toro, si muove per la vacca, è stabile per il vitello. Poco maschio adulto in Germania, tiene la produzione di vacche da latte, si riprende la scottona. In Francia indisponibilità di vitelloni estranea ai programmi del macello che preferisce scottona e vitelli. Mix britannico in equilibrio tra maschio adulto, scottona, vacca e vitellone. Quantitativi spagnoli in ulteriore flessione.

**GREZZO.** Conferme per le quotazioni nazionali con poche trattative in porto a fine febbraio. Il detentore fa magazzino e attende i riscontri delle fiere. La diminuzione della domanda asiatica crea qualche problema nella gestione delle rimanenze e delle scelte inferiori. Francia con aumenti contenuti per i vitelli, consistenti per tori e vitelloni, confusione per la vacca. La conceria svedese per carrozzeria cerca in sud Europa le alternative all'esoso toro domestico. L'indisponibilità di ovine australiane, neozelandesi e centroafricane sposta le attenzioni sulle seconde scelte europee (Gran Bretagna, Francia e Spagna).

**CONCIATO.** Si lavora per arredamento fascia alta e carrozzeria. La calzatura ordina nappe ovine per stivaleria, vitelli per la fascia media, stampati su base bovina e rifiniture metalliche. Qualche richiesta di vernice per l'export asiatico. Tengono le ovine per abbigliamento.

## RESTO DEL MONDO

**MACELLO.** Recuperano gli Stati Uniti: 632 mila capi processati nell'ottava settimana, avvio cedente della nona con previsioni a quota 625 mila. I programmi di crescita in Brasile sono condizionati dall'aumento dei costi per gli allevatori (oltre il 20%) senza compensazione da parte del macello. Diminuisce di conseguenza il numero dei vitelli acquistati dai maggiori operatori con previsioni di ridotta disponibilità a medio termine.

**GREZZO.** Quotazioni statunitensi invariate con l'eccezione della vacca marchiata che chiude sotto di quattro dollari/pelle. Dimezzato l'export settimanale per l'opposizione cinese ai recenti aumenti, stabili i flussi verso Corea e Messico, si rivede qualche nordeuropeo, più blu per gli italiani. Tensioni in Australia tra indisponibilità di prodotto e rafforzamento del dollaro che costringe il detentore a ridurre i prezzi per allinearsi al mercato. Le difficoltà generali di approvvigionamento rilanciano le brasiliane con le Tr1 tra 1,20 e 1,30 \$/pq con possibilità di chiudere sotto 1,20 per grossi quantitativi.

**CONCIATO.** La conceria cinese ha ordini di vitelli per calzatura, nappe ovine per stivaleria e abbigliamento, croste scamosciate per comfort e sneaker. Ripresa in Brasile per calzatura di fascia media e arredamento economico. Corre ovunque l'auto.

## LA CONGIUNTURA DELLA CALZATURA

## MIGLIORAMENTO

In questa rilevazione c'è perlomeno parità tra normalità e arretramento, con riferimento ad oggi. Nessun incremento di lavoro, nemmeno a inizio estate. Una luce si vede però nella netta inversione delle risposte. La maggioranza certa degli intervistati si aspetta a giugno più lavoro e più ordini. Il miglioramento è iniziato

## su prima metà marzo 2010

	DONNA FINE			DONNA MEDIO-FINE			DONNA MEDIO			UOMO		
	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+
PRODUZIONE	50	50	0	50	50	0	50	50	0	40	60	0
ORDINI	50	50	0	50	50	0	50	50	0	50	50	0
PREZZI	0	100	0	0	100	0	0	100	0	0	100	0

## previsioni su prima metà giugno 2010

	BORSA			PICCOLA PELLETTERIA			VALIGERIA			ALTRO		
	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+
PRODUZIONE	40	60	0	40	60	0	40	60	0	50	50	0
ORDINI	40	60	0	40	60	0	40	60	0	50	50	0
PREZZI	0	100	0	0	100	0	0	100	0	0	100	0

La rilevazione è stata svolta (tramite questionario, inviato per fax venerdì 26 febbraio 2010) su un campione di circa 100 pelletterie, rappresentative per fatturato e destinazione di prodotto, distribuite all'interno dei principali distretti italiani